



Prot. n.181 /SN/CSA
Del 31 marzo 2020

CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185- Roma
Tel 06-490036 – Fax 06/4464970

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it
<http://www.csaral.it>

Alla Ministra Funzione Pubblica

Fabiana Dadone

e p.c. Al Presidente del Consiglio

Giuseppe Conte

Oggetto: Misure urgenti emergenza epidemiologica COVID 19.

Facendo seguito alle note precedentemente inviate, mi vedo costretto a denunciare, ancora una volta, la perduranza della grave questione inerente la disforme applicazione, da parte delle Amministrazioni locali, delle norme previste dall'art. 87 del DL 18/2020, finalizzate alla "Limitazione della presenza fisica dei dipendenti negli uffici delle amministrazioni pubbliche" (così come specificato peraltro dall'art. 1 lett "s" del DL 19/2020).

Sono infatti ancora numerose le **Amministrazioni che - disattendendo le prescrizioni di cui ai commi da 1 a 3 del citato art. 87, non adottano, per le attività ritenute non indifferibili e che non richiedano necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, il ricorso al "lavoro agile" quale strumento prioritario per il contenimento delle presenze all'interno degli uffici - fanno direttamente ricorso agli interventi elencati al comma 3, che la norma definisce quali alternativi e subordinati.**

Nello specifico, non sono rari i casi in cui il personale viene ingiustificatamente costretto alla fruizione delle ferie dell'anno in corso, provvedimento che per altro, a nostro avviso, va oltre ogni previsione contrattuale. Ma l'aspetto più preoccupante è l'emergere dell'ipotesi di **una decurtazione dello stipendio attraverso il taglio delle indennità previste (finalizzandola a contributi a sostegno della stessa emergenza nei confronti della quale peraltro tutti i dipendenti stanno dimostrando ampia sensibilità) per i periodi in cui il dipendente è costretto a non recarsi al lavoro.**

Per quanto possa trattarsi di voci incontrollate, Ella comprenderà quanto sconcerto e preoccupazione stanno generando tra i lavoratori del comparto, molti dei quali si sentirebbero in tal modo costretti a tornare immediatamente in servizio, con tutte le conseguenze che è facile immaginare. Prima fra tutte, lo scoppio di nuovi focolai per l'epidemia da Covid 19.

Pertanto, auspico che Ella abbia l'accortezza e la sensibilità di intervenire immediatamente presso le Amministrazioni pubbliche e locali in particolare, per richiamarle al rispetto pedissequo e omogeneo delle sopra accennate disposizioni, e nel contempo con una smentita ufficiale riguardo la possibilità di applicazione della decurtazione degli stipendi qualora il



personale dipendente sia costretto, per cause indipendenti dalla propria volontà, a trascorrere periodi di inattività lontano dal proprio posto di lavoro.

Confidando che Ella colga la gravità dei problemi esposti e voglia pertanto dar seguito alle nostre richieste, si porgono distinti ossequi.

Il Segretario Generale
Francesco GAROFALO

A handwritten signature in black ink is written over a blue circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI" at the top and "UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE" at the bottom. The signature is fluid and cursive, starting with a large initial 'F'.